



ISTITUTO DI STUDI STORICI POSTALI "Aldo Cecchi" onlus

Dal Club della filatelia d'oro 6mila euro

La donazione è avvenuta sabato nel contesto di "Veronafil". Verrà impiegata per finanziare le attività dell'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus

Prato (31 maggio 2016) - Un valido supporto economico e, soprattutto, un'importante testimonianza di solidarietà. Il Club della filatelia d'oro italiana (sodalizio che ha riunito principalmente quanti hanno ottenuto alti risultati in esposizioni a concorso nazionali ed internazionali) si è sciolto e ha deciso di devolvere un contributo all'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" onlus. Si tratta di 6mila euro, consegnati dall'ex presidente, Angelo Teruzzi, al direttore Issp Andrea Giuntini nel contesto della manifestazione "Veronafil".

"Si è deciso -ha precisato Teruzzi- di donare all'Issp perché ci è parso che l'Istituto, sempre bisognoso di fondi per continuare il proprio lavoro di salvaguardia del patrimonio storico postale italiano, rispondesse a quelle caratteristiche di ente «super partes» che si adopera per il bene della filatelia e di tutti i filatelisti e che quindi fosse meritevole del nostro contributo economico".

"L'Istituto di studi storici postali fin dalla sua nascita vive anche grazie alla generosità dei soci e dei molti simpatizzanti, di cui si circonda", ha commentato Giuntini. "Sabato scorso ne abbiamo avuto una riprova: un gesto di stima e al tempo stesso di liberalità. Siamo grati a chi riconosce nel nostro lavoro uno sforzo onesto e di taglio scientifico".

L'Istituto di studi storici postali

L'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi" (www.issp.po.it), ora organizzazione non lucrativa di utilità sociale (onlus), nasce nel 1982 ed ha sede a Prato nello storico palazzo Datini, in via Ser Lapo Mazzei 37.

Diverse le attività che propone nel settore postale e delle comunicazioni, fra cui: ricerche archivistiche e bibliografiche, l'organizzazione di convegni ed incontri con studiosi ed accademici, i seminari annuali "Scrittura e comunicazione" (che fanno seguito agli otto moduli dedicati a "Posta e paleografia", organizzati tra il 1983 ed il 1993), i corsi di specializzazione, la pubblicazione dei "Quaderni di storia postale" e della rivista, oggi semestrale, "Archivio per la storia postale - comunicazioni e società".

Tra i suoi compiti, la conservazione dell'archivio proveniente dalla Direzione superiore della posta militare, che accoglie 400mila documenti originali riguardanti il XX secolo e che ha già fornito materiale per le pubblicazioni editate dall'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

In più, la gestione di una biblioteca-archivio, ricca di 16mila volumi ed opuscoli, cui si aggiunge l'emeroteca di 1.310 testate; entrambe sono consultabili su appuntamento dal lunedì al venerdì, con un catalogo anche on-line all'indirizzo <http://catalogo.po-net.prato.it/easyweb/w2002/>.

Per il lavoro l'Istituto si avvale del sostegno dei propri soci; la quota annua per i residenti in Italia è di 40,00 euro, da versare sul conto corrente postale 13.731.500 intestato allo stesso Istituto (via Ser Lapo Mazzei 37, 59100 Prato); gli iscritti, un centinaio, ricevono gratuitamente la rivista dell'Issp.

A richiesta a questa mail, disponibile la fotografia
servizio stampa e comunicazione: Fabio Bonacina, mail ufficio.stampa@issp.po.it